

Avvenire degli italiani in Tunisia

I Piani di snazionalizzazione - Si cercano reclute per la Legione Straniera? La prova del fuoco dell'amicizia latina

Come già dicemmo in precedenti scritti, dopo circa sessant'anni di storia della Tunisia, che l'insistenza di Benedetto Caroli preparava nel 1881 all'Italia, viene finalmente a cadere, risvegliando il popolo italiano, ma effettivamente se possiamo ammettere di aver perduta la Tunisia nel 1881, dobbiamo pur troppo confessare d'averla perduta per la seconda volta nel 1914, quando il Governo d'allora avrebbe potuto riscattare a prezzo della neutralità, occupandola, un anno dopo, e considerandola un fianco degli Alleati, in base all'art. 13 del Patto di Londra del 1915.

La povera Italia del 1881

... che il Governo francese, per mezzo dei più autorevoli giornali, svela i suoi piani per snazionalizzare i centomila italiani che vivono nel territorio tunisino, potendosi massa demografica, la più numerosa ed attiva del Protettorato, non constatare amaramente che la Francia dimentica troppo presto la storia degli avvenimenti che la spinsero ad occupare arbitrariamente il territorio tunisino.

Se nel 1831 il machiavellico genio politico di Bismarck volle creare un elemento di discordia fra Francia e Italia per poter attirare quest'ultima nel blocco degli Imperi Centrali, oggi, i nostri passati governi, e fermamente deciso di far apprezzare in modo inequivocabile il giusto valore del contributo italiano in Tunisia. Nel 1881, di fronte ad un'Italia debole ed inerme, questa delle grandi Potenze, aveva accettato di unire i suoi destini a quelli della nostra Patria, e noi, come cittadini, non dobbiamo assistere alla marcia del reggimento francese in Tunisia, rassegnandoci ad accettare il fatto compiuto.

Da quella nefasta data sino ad oggi, noi rileviamo come la Francia abbia voluto svolgere sistematicamente un piano d'azione che mira a vendere sempre più estesi ed assoluti i proprii arbitrari diritti sovranali sul territorio della Reggenza.

In breve periodo di tempo, gli italiani, in seguito ad un imitato rotto succedersi di decreti di ordinanze e di viduati gradatamente privati di importanti diritti civili, essi non riusciti a conservare, come: l'esenzione dalle tasse municipali; il riconoscimento dei titoli accademici per l'abilitazione ai nostri professionisti; la protezione della polizia consolare, per cui i sudditi italiani erano protetti dalle nostre autorità consolari; nonché tanti altri privilegi di secondaria importanza.

Centomila Italiani in Tunisia

Fino al 1881 noi governammo in Tunisia i privilegi consentiti alle nazioni più favorite, ma, col riconoscimento di diritti di diritto, il vide sostanzialmente privata nel 1886, anche di quei privilegi. Si era però salvato il diritto di riconoscimento della nazionalità dei sudditi italiani, o dei nati da genitori italiani, residenti nel territorio tunisino.

Le statistiche francesi, evidentemente deformate, danno nel 1911 la cifra di 89 mila italiani, cifra che oggi supera i 121 mila, contro un massimo di 81 mila francesi, truppe e funzionari compresi. Come è dunque possibile, coprire da parte della Francia una quota così consistente di commercianti, ottimi professionisti, abili agricoltori ed operai, riuniti alla propria nazionalità per assumere quella francese? Se la giusta protesta degli italiani della Tunisia, rispecchiano i loro sentimenti patriottici, il piano d'azione della Francia tende per contro ad un solo scopo.

Non è senza trepidazione che la Francia pensa alla piaga dello spopolamento ed all'assillante problema delle avventure della propria difesa nazionale. Al di là del Reno, un popolo forte, compatto, con una popolazione in continuo aumento, e non tentato di razzie inferiori, con i quali spera aumentare i ridotti quadri dell'esercito nazionale.

Oseremmo forse la Francia supporre che a lato di queste truppe di ogni elevatura morale e intellettuale, i sudditi italiani della Tunisia potrebbero, un giorno, servirsi a colmare i vuoti ed a serbire i ranghi delle legioni coloniali francesi? In Tunisia, i coloni italiani rappresentano l'elemento migliore e ovunque si affermano valorosamente per i loro virtù civili e morali: essi non potrebbero mai adattarsi ad essere reclutati ed incorporati nelle truppe di colore francese, destinate alla

Ebrei... antiebrei CRONACHE SPORTIVE

Udinese - Audace

La partita del giorno andata in bianco per il Campione Udinese. Gli Udinesi dell'Audace, Ospite non da precludersi tanto alla leggerezza da considerarsi di ordinaria amministrazione in quanto a vittorie, ma pur occupando un posto centrale della classifica, hanno dimostrato più volte di saper tenere fronte a squadre quotatissime. In vista dell'incontro il bianco-nero hanno sostenuto l'eri il consueto settimanale allenamento, con la squadra dei cadetti. Il quintetto di punta, il reparto cioè che fino alla scorsa domenica è stato il punto interrogativo della squadra, ha esordito con una medita formazione. Si è passato, dopo la giurgione di Alinari, di mostrare al centro Bertoli, fermi restando gli altri elementi. L'esperimento ha dato buoni risultati e i cinque atleti hanno dimostrato intraprendenza e ardezza, e quello che più conta, resistenza per opera di nuovo traslocatore. La nuova formazione sembra quindi di indovinata e domenica non mancherà di dare i suoi frutti. Gli altri reparti hanno pure dimostrato di funzionare a meraviglia, specie la linea mediana dove Gallo è in un periodo smagliante di forma.

L'Udinese B per l'incontro di Fiume

Domani a Fiume avrà svolgimento la partita per il campionato di prima divisione. La squadra è stata così formata: Tonello (V. cap.); Zorzi, Piccoli (cap.); Barbot, Ferruglio, Forniz; Ciochetti, Bertossi, Silvestri, De-gano, De Stefano. Riserva: Mar-cuzzi.

L'Edera A a Codro'po

La squadra ederina si recherà domani, giorno dell'Epifania, a Codro'po per disputare un incontro amichevole con la squadra locale. I seguenti giocatori sono pertanto tenuti a trovarsi alle ore 11.45 alla stazione ferroviaria per la partenza: Valerio, Ferruglio e Bionda. Partecipano: Tassoni, Esposito, Michelutti, Pagnutti, Misso, Zariatti, Cozzutti, Bernabè.

Amichevoli

La terza squadra a S. Daniele

La squadra di ragazzi a bianco-nero porterà domani a San Daniele per sostenere con la squadra raiucato dei rossi un incontro amichevole.

Revisone degli albi dei professionisti e artisti con criteri razziali

ROMA. 4. Il presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti ha presieduto nella sede dell'Unione provinciale di Roma la riunione dei direttori del Sindacato fascista di questi professionisti, dottori in economia e commercio, ragionieri, geometri, periti industriali, tecnici agricoli ai quali, ai sensi dell'art. 3 della legge 25 aprile 1938 XVI n. 897, sono state demandate a partire da oggi le attribuzioni relative alla tenuta degli albi alla disciplina degli albi, finora affidata ad speciali giunte, commissioni e comitati.

Alla riunione erano presenti anche i presidenti di tutti i comitati delle giunte predette i quali hanno proceduto allo scambio delle relative consegne. Il presidente dell'Unione avv. Leva ha dato rilievo al fatto che la riunione avveniva nella ricorrenza del centenario della nascita di cui il Duce dice la parola fine a tutto il vecchio mondo in decomposizione: il passaggio delle attribuzioni della tenuta degli albi ai direttori dei sindacati da alle associazioni professionali create dal Fascismo, collocando nella loro piena luce sindacale e corporativa. L'on. Favolini, fra gli altri, ha detto che il Duce ha voluto dirigere la legge, soffermandosi particolarmente a precisare le diverse forme di collaborazione che dovranno provvedere alla tenuta degli albi professionali i direttori dovranno procedere innanzi tutto ad una rigorosa disamina degli albi, disamina che dovrà essere compiuta con scrupolosità e con coscienza, tanto sul piano morale che su quello politico, con particolare riguardo alla questione razziale. Il rapporto ha avuto termine con il saluto al Duce.

Le nuove monete

"acmonita", usciranno a marzo

ROMA. 4. In attuazione del R. Decreto Legge 7 febbraio 1938 XVI n. 937, con molta probabilità nel prossimo mese di marzo saranno messe in circolazione le nuove monete di nichelino da lire due, da lire una, da lire 0,50 e da lire 0,20. Con l'impianto dei relativi macchinari tale monetazione infatti sarà presto iniziata e condotta innanzi con celere ritmo. Per quanto si riferisce alle nuove monete, è da ricordare che le ricerche compiute dalla Società Nazionale "Coper" hanno condotto appunto all'applicazione di una speciale composizione di acciaio inossidabile che le prove di coniazione e sagite con ottimi risultati dalla R. Zecca hanno dimostrato pienamente rispondente allo scopo. La nuova lega, che ha come base il nichelino, ha una resistenza all'usura, lucentezza ed inalterabilità si presenta sotto vari aspetti preferibile al nichelino. Con tale emulsione, non solo si attuerà per la notevole economia che deriverà dall'approvvigionamento dal vettore del nichelino una direttiva autarchica, ma si otterrà altresì un maggiore disponibilità di spezzati metallici, specie da lire due e da lire una, particolarmente richiesti dai territori dell'Impero.

Constatazioni inglesi sul carbone italiano

ROMA. 4. L'Agit segnala da Londra che lo accoglimento del programma autarchico fascista dei combustibili solidi e la intensa utilizzazione dei carboni dell'Ardea e della Sardegna, vengono seguiti con viva attenzione della stampa carbonifera e marittima inglese. Profonda è stata l'impressione dei carboniferi del Galles, della magnaurazione recentissima di Carbonia che ha dato l'esatta sensazione dei vasti progressi della autarchia nel settore dei carboni. La rivista marittima britannica "Sydenham Shipping" rileva a tal proposito che finora l'Italia sul primo milione e 300 mila tonnellate di carbone nel 1938 aveva contrattato con il Galles, ma ha ritirato un milione 150 mila tonnellate ed è prevista che nel 1939 i quantitativi richiesti e ritirati saranno ancor maggiori.

Undicimila artisti scoperano a New York

NEW YORK. 4. In seguito allo scoppio di 11 mila artisti di automobili pubbliche sono verificati vari incidenti nel centro di New York, con particolare riferimento al servizio di polizia. La Guardia ha offerto la sua mediazione per la composizione delle scoperie.

IL PESCE ALIMENTO SANO



Per la vostra salute e nel vostro interesse fate più largo consumo di pesce. È un alimento leggero, nutriente, economico. Di mare e di acqua dolce. Il pesce ha carne tenera e delicata, facilmente digeribile, ricca di fattori attivi e sostanze minerali. Pasto tutto le qualità nutritive della carne, ma è assai digeribile per il cuore, i vasi sanguigni e l'organismo in generale.

CONSUMATE PESCE

E' UN ALIMENTO SANO

Importante COMPENSATI

Deposito di Fratelli Torossi

Deposito e vendita per la provincia del Friuli del FAESITE

NOZZE DI DIAMANTE

IL DONO GRADITO PER UN BUON CAFFÈ



LA GRANDE MARCA AMICA È LA MARCA PIÙ ANTICA

IL VERO ESTRATTO OLANDESE

LA GRANDE MARCA AMICA È LA MARCA PIÙ ANTICA

Vite d'oro

Grappa di vinaccia La migliore

Annunci sanitari

Dr. G. Faleschini

Prof. Dr. G. Murero

Medico Chirurgo Specialista

Dr. G. Parenti

Specialista malattie Orecchi - Naso - Gola

Prof. G. Calligaris

MALATTIE NERVOSE

Il Dott. L. Targon

MILANO - Via S. Damiano, 2

Ritossopalicoterapia

Amma, Gialte spavni, Neuro artiriti

LUXARDO

MARASCHINO DI ZARA A GRAN MARCA NAZIONALE

... No...
... gere co...
... bel Na...
... della s...
... Che...
... nulli d...
... do al...
... me vi...
... un vis...
... mes d...
... sinuos...
... L'ar...
... tanto...
... poli cl...
... re co...
... di razz...
... cheol...
... gazz...
... smo e...
... corre...
... no di...
... ce, N...
... suo, l...
... chi di...
... museo...
... Sono...
... voi m...
... tender...
... Dop...
... con c...
... repar...
... sisti...
... lascia...
... pricc...
... cione...
... fionar...
... vezza...
... sua m...
... aveva...
... rata:...
... te e...
... scrup...
... di cul...
... leità...
... zione...
... Un...
... madr...
... lo, se...
... celeb...
... comp...
... pazz...
... nient...
... con...
... plic...
... mien...
... zione...
... Prati...
... Dersi...
... fesso...
... ment...
... bile...
... retine...
... mater...
... nel s...
... be s...
... Avev...
... lei a...
... do in...
... golf...
... tua, ...
... quell...
... gran...
... quist...
... leria...
... dre, ...
... fegat...
... non...
... pos...
... do a...
... un f...
... ni, d...
... tina...
... no p...
... prov...
... giove...
... e sp...
... fico...
... me e...
... quel...
... na s...
... Pass...
... Avve...
... corn...
... com...
... del...
... volu...
... app...
... ra p...
... str...
... con...
... tuo...
... bast...
... Sa...
... cred...
... egli...
... trini...
... una...
... pren...
... pop...
... ra e...
... alter...
... Nar...
... avve...
... E' l...
... sign...
... un p...
... sta...
... pian...
... irine...
... nozz...
... na, ...
... tati...
... toer...
... in...
... nian...
... nian...

Appropriazione indebita

— Non è lecito ad un uomo essere così bello — pensava Mara guardando Luciano Nardi, « il bel Nardi » com'era conosciuto nella sua società.

Che belle mani! Non s'era nulla di effeminato in esse; pure, sembravano scolpite in un caldo alabastro biondo, erano lunghe e forti, affusolate e insieme virili. Un corpo di atleta e un viso di statua ellenica: Hermes di Prassitele, dalla bocca sinuosa.

L'ammirazione di Mara era tanto evidente, tanto senza scrupoli che, infine, seccato di essere considerato come un cavallo di razza o come uno scavo archeologico da quella curiosa ragazza con tendenze allo snobismo e intuendo che con lei occorreva la maniera forte, un tono di padrone che va per le spicce, Nardi, che sapeva il fatto suo, le piantò in viso i suoi occhi di saraceno e le disse:

— Non sono un articolo da museo né un animale di lusso. Sono un uomo giovane, sano, e voi mi piacete; vi prego di intendermi.

Dopo di che, accadde ciò che con educata perifrasi si dice l'irreparabile: il bel Nardi, l'irresistibile, l'intrapeudente si era lasciato sposare, vinto dal capriccio di quella ragazza maleducata e viziosa come se fosse milionaria senza esserlo affatto, avvezzo a spuntarla sempre con sua madre che era vedova e non aveva che quell'unica figlia adorata: una ragazza intraprendente e civetta, caparbia e senza scrupoli, con una infarinatura di cultura artistica e qualche velleità sportiva, ma senza convinzione.

Una volta aveva detto a sua madre che intendeva posare per lo scultore Prati, giovane e già celebre.

— Una testa, immagino.

— No, mamma una figura completa, un nudo, insomma.

— Mara, sei per lo meno pazza.

— No, mamma. Non c'è niente di male. C'è chi nasce con la vocazione di danzare a piedi nudi; io, in questo momento, sento l'irresistibile vocazione di fare la modella per Prati.

Disperata, la madre aveva persino chiesto consiglio al confessore. Prendere un provvedimento draconiano non era possibile: perché Mara era maggiore: cacciarla di casa con anatemi e maledizioni, non era nel suo temperamento e sarebbe stato perfettamente inutile. Aveva finito per accompagnare lei alle pose sua figlia rimanendo in un canto a sferruzzare un golf di lana. A Venezia la statua, con un viso che non era quello di Mara, aveva avuto un grande successo ed era stata acquistata da una importante Galleria d'Arte Moderna. Alla madre, però, era venuto il mal di fegato.

Innamorata di Nardi, Mara non aveva rinunciato al suo proposito di sposarlo neppure quando aveva saputo che egli aveva un figlio illegittimo, di tre anni, dalla Fanny, la più bella sartina della città, cosa che nessuno ignorava in quella città di provincia. La madre del bimbo, giovanissima e procace, elegante e con un'aria di provocazione spavalda ostentava quel magnifico bimbo dai riccioli color rame e gli occhi di saraceno come quelli di suo padre. Dirigeva una sartoria, guadagnava bene. Passava fiera indossando per la prima i modelli della sua casa. Aveva un viso di arcangelo incoronato di riccioli color rame come una figura degli affreschi del Correggio; non aveva più voluto saperne di Nardi quando, appena avuto il figlio, egli si era rifiutato di sposarla dimostrandole però che avrebbe volentieri continuato la relazione con lei.

— Il mio nome vale quanto il tuo e forse di più e a mio figlio basto io — gli aveva detto. Saputo del prossimo matrimonio di Nardi con Mara ch'ella credeva ricca e supponendo che egli la sposasse per i suoi quattrini, una volta, incontrandola in una via deserta, s'era voluta prendere la soddisfazione della popolana che mortifica la signora e la aveva detto, sdegnosa altera:

— Voi ve lo comprate, ma Nardi vi costerà molto caro, vi avverto per il vostro bene! — E l'aveva lasciata perplessa sul significato di quelle parole. Mara aveva immaginato, con un po' di brivido, la sedotta, vestita di nero, col viso velato, piangente e con un fazzoletto di tulle in mano, la mattina delle nozze, interrompere la cerimonia, fra lo scandalo degli invitati. Come in una oleografia ottocentesca.

Invece, non era successo niente.

Mara se l'era sposato, era ben suo ornato, il bel Nardi. La mamma le aveva ceduto il primo piano del suo palazzo già abbondantemente ipotecato e aveva trovato al genero, attraverso un cognato influente, un buon impiego.

Luciano s'era adagiato nella soffice adorazione di sua moglie e di sua suocera.

Delizioso, Luciano! Non capisce niente di cose pratiche. Non conosce il valore del denaro. Nelle avventure, sempre, come nella più accogliente delle poltrone.

Egli aveva bisogno di spendere, aveva bisogno di danaro, di molto danaro per ripagarsi del tempo in cui non ne aveva avuto. Non poteva viaggiare che in prima classe, non poteva scendere in un albergo che non fosse di lusso, non sapeva, entrando in un negozio, comprare una stoffa, un oggetto che non fossero i più costosi. Il danaro nelle sue mani finì di gran signore fluiva come la sabbia attraverso le dita. Pareva supponesse che il suo stipendio potesse bastargli a condurre un tono di vita da milionario. Una bizza con sua moglie e la pace era coronata da un mazzo di orchidee o da un palco all'opera.

— Negli alberghi, non ci eravamo mai marito e moglie! — diceva Mara lusingata alle amiche. Luciano, infatti, la trattava con la familiarità e la galanteria con cui si tratta un'amica celebre e costosa, una donna di classe, un'attrice. Gli sguardi sfrontati delle straniere, sulle spiagge, negli alberghi, su suo marito, la lasciavano ebbra di gioia orgogliosa. Lo ostentava come un puro sangue, come un'automobile di gran marca.

Egli, dal canto suo, si compiaceva di portare in giro sua moglie truccata come un'attrice in palcoscenico e, sulle spiagge o nei balli, vestita poco più di quando aveva posato per lo scultore Prati.

L'automobile non era più bastata per la loro febbre di movimento, avevano voluto una barca a vela, « La Sirenetta », bianca come un'alcone. La passione della vela l'aveva comunicata loro, in un paese della riviera figure un ricco straniero dal viso di terracotta e i capelli che parevano una lega di platino e oro, tanto erano chiari e diversi dai toni del biondo mediterraneo.

Un curioso tipo Mister North, milionario, viaggiatore e soprattutto collezionista di cose belle, di opere d'arte. La sua casa sul mare pareva un museo, vi raccoglieva le cose più assurde e disparate. Un torso di efebico accanto a una mummia dal viso d'oro e gli occhi di smalto, un avorio inciso accanto ad un inguicciolatoio, a libri d'arte.

Aveva l'ossessione della bellezza, l'infatuazione per la perfezione plastica, per il colore. Pareva che lo scopo della sua vita fosse di raccogliere e di avere intorno a sé delle cose belle. La sua amicizia per la coppia Nardi era stata calda, insolitamente cordiale in un tipo riservato come lui. Mara ne era lusingata come per un omaggio alla propria grazia, segretamente convinta che lo straniero fosse innamorato di lei.

Egli li aveva invitati nel suo yacht nel Golfo Tigullio: avevano vissuto in un ambiente ricco, pieno di affascinante esotismo e avevano dovuto portare il tono della loro vita all'altezza della vita signorile e dispendiosa del loro amico.

In fondo — pensava Mara quando, di fronte alle più pazze spese aveva qualche momento di perplessità — è questo lo ambiente che più mi conviene e nel quale si possono fare le più vantaggiose conoscenze.

Silenzioso, con quei suoi inquietanti e gelidi occhi ceruli Mister North avvolgeva la coppia Nardi in una specie di rete fatta di attenzioni. L'orgoglio di Mara ne era accarezzato. Aveva bisogno di quella costante ammirazione, di muoversi in quell'atmosfera di lusinga per sentirsi vivere.

Il giorno in cui io volessi averlo ai miei piedi — ella pensava — non avrei che da dire una parola, da fare un gesto.

Ben presto quel giorno venne, ma le cose non si svolsero, come Mara aveva pensato. Dopo il loro ritorno alla vita cittadina, finite le vacanze, accadde una cosa enorme, inaudita. Nardi fugì: poi si seppe che contro di lui era stato spiccato un mandato di cattura. Pasticci, commezzi, storie di carte, di cambiali, di falsificazioni. Nardi doveva essere arrestato per appropriazione indebita e truffa.

Era lo scandalo. Come un'ossessione, Mara aveva sempre davanti agli occhi

Copie fotografiche delle lettere di Cristoforo Colombo saranno esposte a New York

Genova si rifiuta di concedere autografi contro una garanzia di sei milioni di dollari

GENOVA, 4. Il Comitato organizzatore dell'Esposizione Universale che verrà inaugurata nel corrente anno a New York per il tramite dell'ammiraglio Cantù, Regio Commissario per l'ordinamento del padiglione dell'Italia, ha fatto richiesta al Comune di Genova delle lettere autografe di Cristoforo Colombo, sia esposte come in questa metropoli, che a di gran lunga il principale sbocco d'un popolo di 80 milioni e di un retroterra vastissimo. Solo due anni fa, al 26 gennaio 1937, si dette la Grande Amburgo (« Gross-Hamburg ») come già la Grande

Alloca pensò a Mister North, lo straniero eccentrico e milionario. Non si era mostrato sempre loro amico? Volendo, egli avrebbe potuto salvarli. Quando Mara si presentò a lui, armata di tutto il suo fascino egli disse le cose come erano, e gli fece capire che dipendeva da lui salvare suo marito, si trovò davanti non il solito Mister North, galante e mondano che pareva in estatica perenne ammirazione davanti alla sua bellezza, ma un viso glaciale, un viso impassibile come la mummia dalla maschera d'oro e gli occhi di smalto che mormorò un po' svagato, un po' disilluso come seguendo col pensiero il ricordo di un oggetto prezioso, di una bella statua:

— Un vero peccato! Era così bello, Mister Nardi!

Lola Bocchi

«La Corsica è parte dell'Italia»

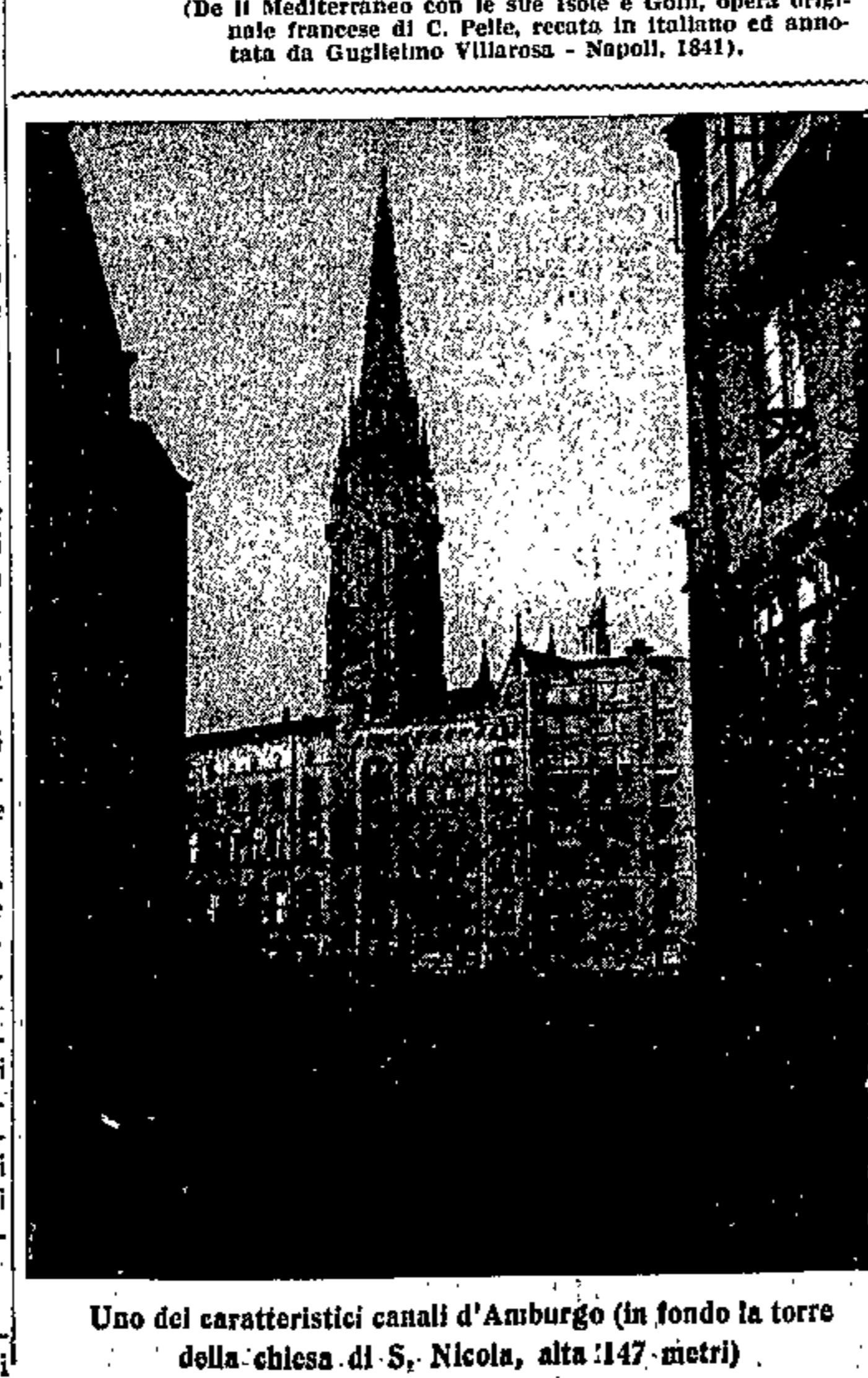
La Corsica è un paese interamente, e diremo quasi eminentemente italiano. Esso lo è geograficamente, perché quest'isola giace nel mar Tirreno, di contro alle spiagge della Liguria e della Toscana, e dietro di sé, cioè tra sé e l'Africa, ha la Sardegna, isola ancor italiana.

Essa lo è storicamente, perché dai primi tempi storici fino a' più moderni, essa fu sempre annoverata fra le isole dell'Italia.

Lo è pure per ragione della lingua, perché i Corsi parlano un Toscano corrotto, il quale dialetto si avvicina alla lingua comune d'Italia, cento volte più che i dialetti della inferiore o superiore Italia. Politicamente poi essa lo è all'incirca come la Lombardia appartenente all'Austria, come Malta spettante agli inglesi, come il Canton Ticino appartenente alla Confederazione Elvetica. Che importa che essa sia « aggregata » al reame di Francia e ne faccia un dipartimento? Anche la Toscana a' nostri tempi fu per alcuni anni aggregata all'Impero francese, ma nessun uomo di senso mai si fece a chiamar città francesi Pisa, Siena, Firenze. Le due Sicilie, la Sardegna, la Lombardia per due secoli fecero parte della monarchia spagnola, e non restarono però meno contrade italiane. E' dunque la Corsica né più né meno una parte dell'Italia sulla quale regna il re d'francesi; né cesserebbe d'esser tale se durasse anche per migliaia d'anni unita a quel regno.

Ma perché, dirà taluno, affaticarci a provare ciò che è del tutto evidente? La risposta è semplice. Al tempo delle glorie d' Napoleone i francesi pretendevano che egli fosse francese, come quegli che era nato in Corsica poco di poi che quest'isola era stata ceduta alla Francia dalla repubblica di Genova, la quale quanti e quali diritti avesse di appartenere allo straniero una porzione dell'Italia, altri sel può giudicare. Quando poi il moderno Cesare cadde dal Trono della Vittoria, uno scrittore francese di gran nome dida-gnosamente restitui Buonaparte all'Italia. Ma gli italiani magnanimamente risposero: « Noi accettiamo nei giorni della sventura l'uomo che voi volevate rapirci ne' giorni della fortuna ».

(Da Il Mediterraneo con le sue Isole e Gole, opera originale francese di C. Pelle, recata in italiano ed annotata da Guglielmo Villarosa - Napoli, 1841).



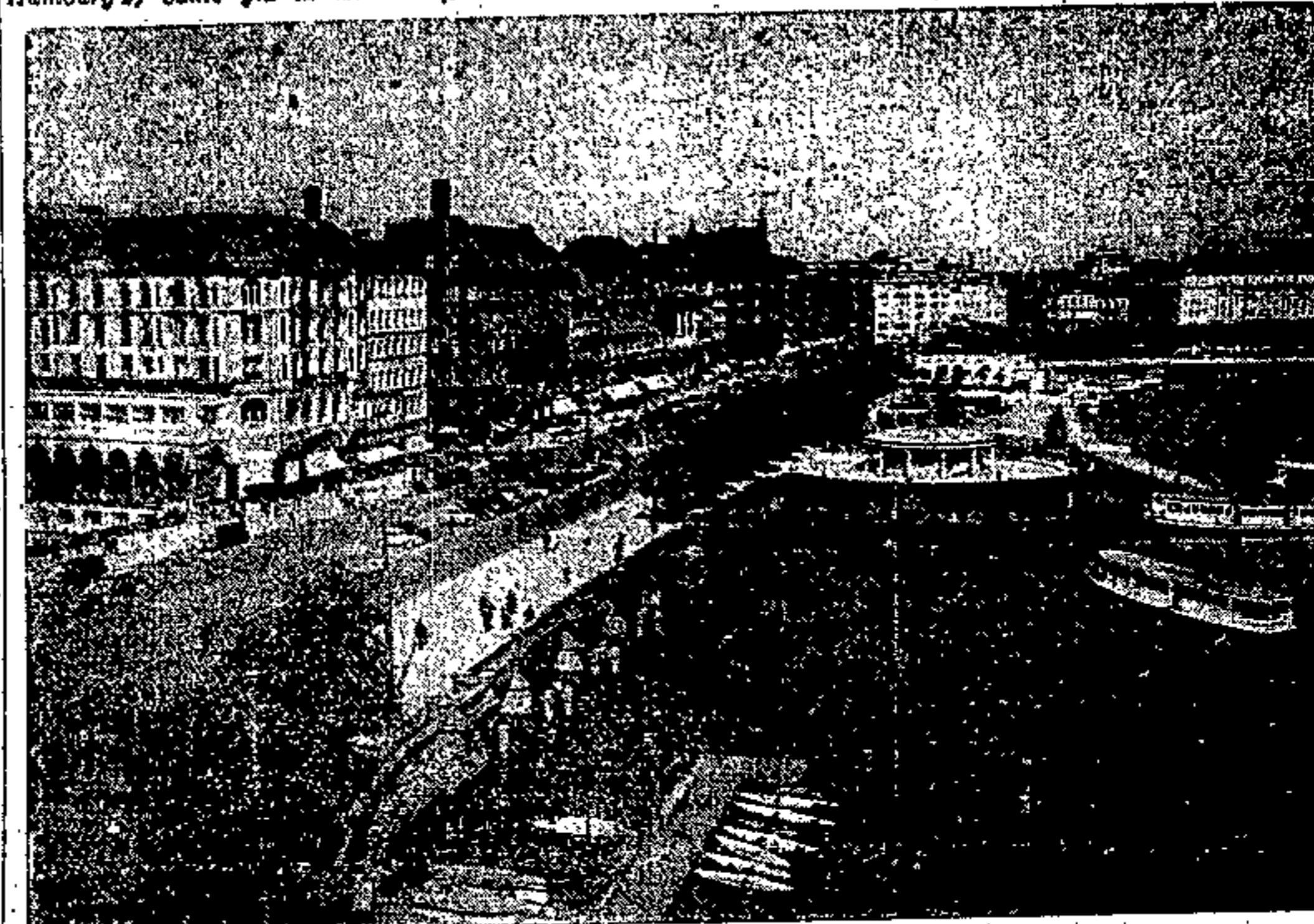
Uno dei caratteristici canali d'Amburgo (in fondo la torre della chiesa di S. Nicola, alta 117 metri)

CARATTERE DI CITTA' GERMANICHE

AMBURGO

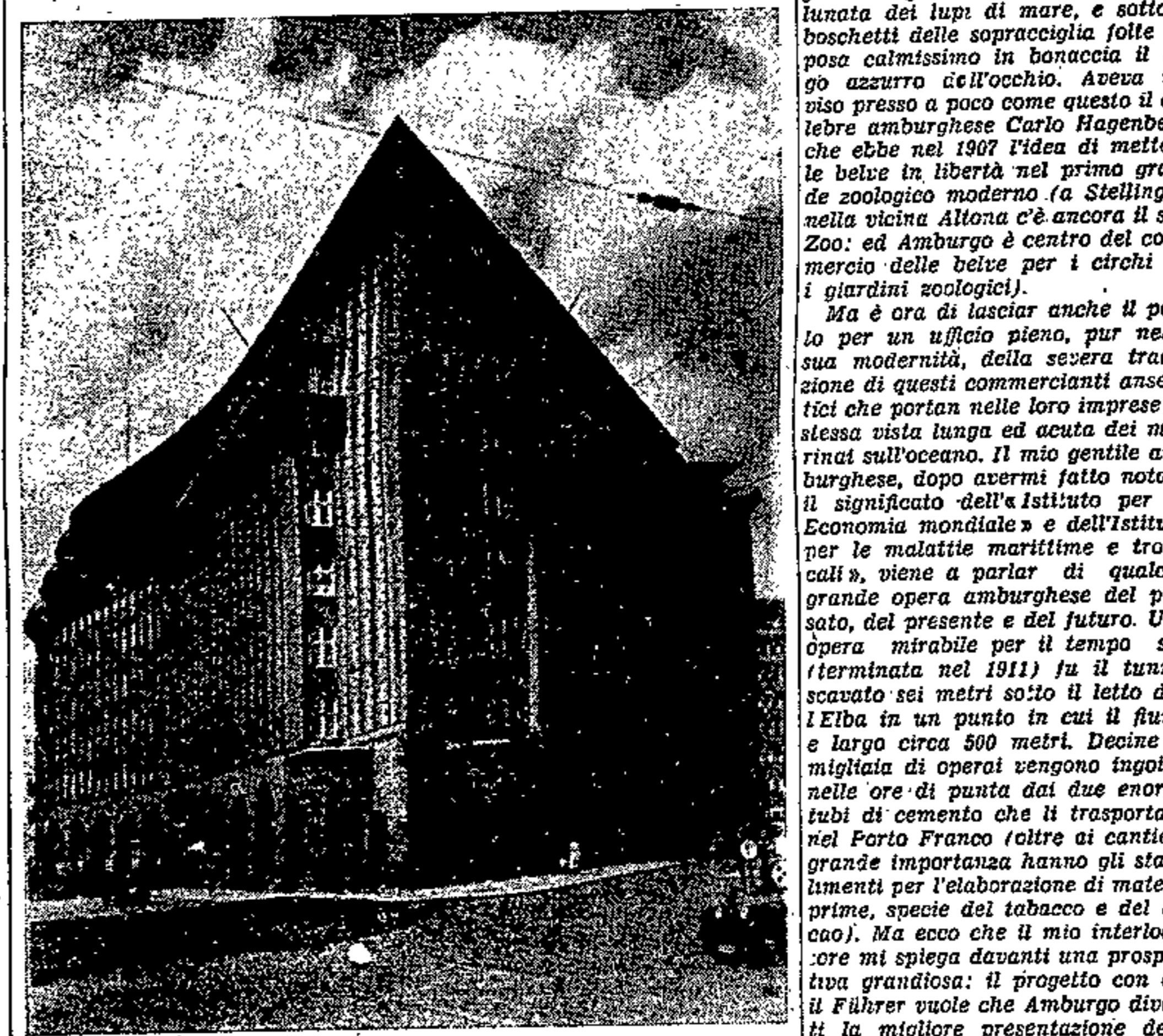
"Dartone tedesco sul mondo,"

AMBURGO, gennaio. Si, proprio « dartone » è non aprita chiaman correntemente gli amburghesi la loro città, quando vogliono accennare alla sua funzione nel Reich. E l'orgoglio (una gran Casa di qui ha come motto: « Mio campo è il mondo ») è giustificato quando si pensi che sino al 40 per cento del traffico marittimo germanico passa per questa metropoli, che è di gran lunga il principale sbocco d'un popolo di 80 milioni e di un retroterra vastissimo. Solo due anni fa, al 26 gennaio 1937, si dette la Grande Amburgo (« Gross-Hamburg ») come già la Grande



Lo Jungfernstieg, la via elegante lungo l'Alster

Berlino. Il nuovo grande agglomerato costa circa 1.700.000 abitanti, incorporando Altona, Harburg, Wandsbek, e Wandsbeck, più 27 comuni già prussiani. La legge è venuta a consacrare uno stato di fatto fra Amburgo e Altona, non presentando la Città vecchia autentica: da un cent'anni fa, nel 1842, un incendio che ha poi essempi nella storia in tre giorni ne distrusse una



La Casa del Cile (Chilehaus) uno dei monumentali palazzi amburghesi

parte. In certo senso il fuoco prese il posto del diluvio, demolendo, che era una deva lavorare molto meno. A poco a poco non sorte sul breve spazio grandi costruzioni rappresentative che si espandono in altezza. Un geniale architetto amburghese, Fritz Höger, che qui viene detto a Principe mattona, ha elevato una serie di vere cittadelle di mattoni bruno in cui hanno sede le grandi società di Amburgo (ricordiamo che qui sorse nel 1558 la prima Borsa tedesca). La più famo' è il Chilehaus, la « Casa del Cile »: altri esempi di questa caratteristica edilizia amburghese richiamano coi loro nomi il largo raggio del commercio amburghese: Europa-Haus, Levante-Haus, Afrika-Haus, Asiat-Haus. Tutto gravita verso il porto immane che pur sorgendo a 100 chilometri dalla foce dell'Elba respira già tanto un'aria oceanica. Dall'alto della torre dell'Osservatorio presso il Mo-lo di S. Pauli sembra allo sguardo smarrito che tutto, canali e moli, gru, argenti e navi, uomini neri e gabbiani bianchi, sta salendo verso di lui col suo brulicare da quella acqua grigia nel cielo intorpidito il poeta marinaro tedesco Gorch Fock diceva Amburgo « inafferrabile »: forse che meglio potremo afferrarla la città con la forza del rimorchi? Allora vediamo scaglionarsi gru, argenti e navi per 18 km. ci appaiono ogni anno 16.000 navi, cui fanno capo 200 linee marine. Allora vediamo 1000 gru e 341 km. di ferrovie portuali servire i 22 milioni di tonnellate annue. Ma poi si pensa che tutto, aspetti e numeri, è saldato in unità solo dagli uomini che il vivace è allora bisogna andare con poca fretta nel vecchio quartiere di S. Pauli, punto di convegno dei marinai d'ogni lido. Gli amburghesi possono essere alle S. Pauli o alla Terra del Fuoco, all'Islanda o a Formosa, ma quando è avvicina Natale, il Natale germani-

pubblicazioni. E' uscito il numero 9 di GRAZIA, rivista settimanale della donna italiana, contenente: Per essere felice; « Grazia vi scrive »; « Conoscete la sua storia? »; « L'angolo del sentimento »; « Per essere eleganti: i tremolanti »; « Due idee per un po' meglio d'inverno »; « Che cosa si può fare con il velluto »; « Per essere belle: il gonite »; « Per vivere bene in casa: « O' un ospite improvviso »; « Per essere serene: « In questi sette giorni »; « 25 pensieri di una donna »; « Tre sorelle, di R. Radice ».

Taccuino

GIORNIE

Le quote della vita sono come in guerra la trincea: più difficile a mantenere che a conquistare. Vi è chi, portato dal vento di fortuna, tocca alte mete; allora tratta da pari chi è giunto solo per forza di petto; ma è una storia breve per quanto antica.

« E avvertirvi — dice Annibal Caro, nella « Apologia degli Accademici dei Banchi di Roma » — avvertirvi come il topo, che vedendosi haver le unghie, come le gatte, si mette fra loro e fu mangiato ».

NOMENCLATURE

Veramente eguale per tutti non è la legge; ma il vocabolario, che non usa riguardi per alcuno, scrive nella stessa pagina « spirito » e « sozzura ». Già uno studioso ha notato l'umorismo del dizionario in cui l'« acadmico », e poche righe dividono il galantuomo dal galeotto, e quasi si toccano la fama e la fame. Si può aggiungere che subito dopo l'« assassino » viene l'« assoluzione »; e subito dopo il medico, la morte; e vanno insieme famoso e famigerato, manna e mannaia, venere e veleno.

Per lupi poi s'intende, vuoi la fiera belva, vuoi l'abate francese.

Il linguaggio (scrive Titta Madia nel « Giornale della Domenica ») manca di fantasia.

APPETITI

A venti anni, come a quaranta, difficile è che l'uomo ami una donna: a venti ama la donna, e a quaranta le donne. Prima per digiuno, poi per sazietà, l'uomo non distingue non individua non circoscrive. Infatti, le grandi passioni stanno nell'età media. Nella trentina si può essere anche amici d'una donna, e chiederle solo il dono dell'amicizia; ma a vent'anni si è amici d'una donna perché se ne vuole diventare l'amante, a quaranta perché se n'è già stato l'amante; sicché l'amicizia non vi è mai tersa, porta sempre una speranza o un ricordo.

Insomma: a trenta si può essere ubriachi, a venti e a quaranta si è alcoolizzati. Nel senso vittoriano: « A l'ivresse c'est de vouloir une femme, l'ivrognerie c'est de vouloir la femme ».

IMPROPRIETA

Si continua a dire di un uomo vigliacco che sia un uomo col sangue acquo. La frase è infelice, perché essa non è — come si crede — un traslato retorico; è una verità fisiologica. Anche l'eroe ha succhiato il latte materno in cui era un'altissima percentuale di acqua: l'87 per cento. E soprattutto anche l'eroe, come ogni uomo, ha un sangue in cui la percentuale dell'acqua è... dell'80 per cento.

NEGATIVE

Si fa un gran parlare del vero; specialmente in arte, si arriva all'esagerazione del Boileau: « Rien est beau que le vrai, le vrai seul est aimable ». Invece si sa che la verità è molto spesso non bella; e, anche quando è bella, il fotografo val meglio del pittore. Alla verità manca la divina arte del genio: il clinico vale più del radiografo.

L'arte non è la verità, ma è la trasfigurazione della verità. Perciò Giuseppe Verdi poteva scrivere a Clara Maffei, nei cui occhi azzurri aveva ritrovato il gusto del cielo, poteva scrivere: « Copiare il vero è talvolta una bella cosa; ma inventare il vero è meglio, molto meglio ».

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca - 1.15. Amministrazione - 8.80. L'Edizio pubblicità 9.50

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Il censimento industriale e commerciale

In adempimento delle disposizioni contenute nel Regio Decreto 23 marzo 1937 N. 387, che lancia il censimento industriale e commerciale, la distribuzione dei questionari per la rilevazione particolare delle industrie sarà indicata entro breve, come abbiamo annunciato, dal 2 gennaio all'11 gennaio 1939 XVII.

Pertanto, tutti coloro che conducono e gestiscono a qualsiasi titolo azienda, la cui attività è compresa in uno dei gruppi sotto elencati, dovranno in quel periodo - per mezzo degli uffici di censimento - i questionari sottoelencati. Essi dovranno essere riempiti in base alle istruzioni contenute, non oltre il 13 gennaio 1939 XVII.

1) Saline marino; 2) Industrie della carta ed affini; 3) Industrie poligrafiche ed affini; 4) Industrie editoriali ed agenzie di stampa; 5) Industrie tessili (censimento complementare); 6) Industrie della seta, della lana, del cotone, delle fibre tessili artificiali, dei feltri battuti di lana e di pelo, lavatura meccanica della lana per materassi; tintoria, cardaggio, stampa, confezione, rifinitura di qualsiasi tessile, macerazione e stigliatura del lino; 6) Industrie del cuoio, delle pelli e dei loro succedanei, delle calzature e dei guanti di pelle; 7) Industrie edilizie; 8) Industrie meccaniche (censimento limitato ai soli esercizi di impianti per la costruzione di macchine ed acqua); 10) Trasporti terrestri (urbani ed extraurbani) a trazione meccanica per passeggeri e merci; 11) Industrie varie: fabbricazione di oggetti da regalo, a. imball. (cartone, ossa, budello, ecc.) da materie plastiche. Fabbricazione di gomma elastica, di cavi e conduttori elettrici di natura sintetica, di macchine grafiche e simili, di lampade elettriche.

Sette lieti giorni degli universitari friulani al campo invernale di Tarvisio

Sono rientrati da Udine i fascisti universitari che hanno partecipato al campo invernale del GUF di Udine a Tarvisio, ove hanno trascorso sette giorni di sano sport e di lieta schietta allegria. E il più sano cameratismo; sette giorni che hanno infuso nell'animo e sul fisico dei giovani un tono rassicurante, riposo delle fatiche passate, preparazione per le future attività.

Gli allenamenti si sono svolti con più appassionato entusiasmo da parte dei giovani che nei nazionali di Udine. Il campo invernale ha contribuito ad allentare gli animi e a farli tornare a lavorare con gioia e con entusiasmo. Il campo invernale ha contribuito ad allentare gli animi e a farli tornare a lavorare con gioia e con entusiasmo.

Il campo invernale ha contribuito ad allentare gli animi e a farli tornare a lavorare con gioia e con entusiasmo. Il campo invernale ha contribuito ad allentare gli animi e a farli tornare a lavorare con gioia e con entusiasmo.

Il campo invernale ha contribuito ad allentare gli animi e a farli tornare a lavorare con gioia e con entusiasmo. Il campo invernale ha contribuito ad allentare gli animi e a farli tornare a lavorare con gioia e con entusiasmo.

Il campo invernale ha contribuito ad allentare gli animi e a farli tornare a lavorare con gioia e con entusiasmo. Il campo invernale ha contribuito ad allentare gli animi e a farli tornare a lavorare con gioia e con entusiasmo.

Il campo invernale ha contribuito ad allentare gli animi e a farli tornare a lavorare con gioia e con entusiasmo. Il campo invernale ha contribuito ad allentare gli animi e a farli tornare a lavorare con gioia e con entusiasmo.

Il campo invernale ha contribuito ad allentare gli animi e a farli tornare a lavorare con gioia e con entusiasmo. Il campo invernale ha contribuito ad allentare gli animi e a farli tornare a lavorare con gioia e con entusiasmo.

Il campo invernale ha contribuito ad allentare gli animi e a farli tornare a lavorare con gioia e con entusiasmo. Il campo invernale ha contribuito ad allentare gli animi e a farli tornare a lavorare con gioia e con entusiasmo.

Il campo invernale ha contribuito ad allentare gli animi e a farli tornare a lavorare con gioia e con entusiasmo. Il campo invernale ha contribuito ad allentare gli animi e a farli tornare a lavorare con gioia e con entusiasmo.

Il campo invernale ha contribuito ad allentare gli animi e a farli tornare a lavorare con gioia e con entusiasmo. Il campo invernale ha contribuito ad allentare gli animi e a farli tornare a lavorare con gioia e con entusiasmo.

Domani: Befana fascista

Vigilia della Befana: nei Gruppi Fascisti, nelle sedi di varie organizzazioni c'è tutto un gaio lavoro per preparare i pacchi con i regali che faranno domani tutti i bambini. Abbiamo già annunciato che, a cura dell'ufficio assistenziale della GIL, saranno distribuiti soltanto a Udine oltre mille pacchi, ma altri pacchi sono stati preparati in altre città fasciste con benefici manifestazioni.

La Sezione Mutuali ed Invalidi di guerra procederà alla consegna di pacchi contenenti indumenti ed altri doni ai figli più giovani dei propri soci mutilati ed invalidi di guerra.

La distribuzione dei doni si svolgerà alla presenza del Presidente della Sezione Mutuali comm. Alciati e dei dirigenti della stessa, presso il teatrino della Parrocchia di S. Quirino gentilmente concessa. Vi converranno i bimbi dei mutilati ed invalidi della città, presentando l'invito che alle rispettive famiglie è stato espressamente fatto pervenire.

La riunione avrà inizio con uno spettacolo di marionette svolto espressamente da un bravo camerata.

Il Dopolavoro postelegrafonico distribuirà nel pomeriggio i doni a favore dei bimbi dei soci. I componenti il direttorio lavorano alacremente affinché la festa, che è tanto cara al cuore dei soci, sia bella e di pieno gradimento del piccolo beneficiario, quali è anche riservato uno speciale spettacolo cinematografico.

L'Unione commercianti, per espresso desiderio del Presidente Federale ha invitato i propri organizzati a partecipare alla benefica iniziativa della Befana fascista con pacchi speciali da donarsi il 6 corrente.

Mentre si preparano nuove offerte da inviarsi alla sede dell'Istituto Femminile della GIL - Via Fabio Aquilini, pubblichiamo il primo elenco degli offerenti:

Cartoleria Benedetti lire 50; Francesco Orter 100; Paolo Morassutti 100; Ristorante della Stazione 20; 10; Lodovico Marconi 10; Maria Zorzi ved. Dall'Avio 10; Ditta Venturini; due bambole; G. B. Angeli e figlio; 20 vassetti marmellate; ditta Tomada; una scatola sapone; geom. G. Santoro; 5 libri.

Il Dopolavoro del Credito e dell'Assicurazione ha indetto per domani alle ore 15 nella sede di via Aquileia 41, un trattamento per i figli degli organizzati, che potranno così trascorrere qualche ora di festosa libertà. A tutti i bimbi partecipanti sarà offerto un dono.

Al Dopolavoro ferroviario in via Cernaia alla distribuzione dei doni presenzieranno domani nel pomeriggio i funzionari dei vari servizi. Intanto faranno i preparativi e le signore Zanelli, Sferzagatta, Benini e Monacelli lavorano con tenerezza per confezionare i 600 pacchi che saranno distribuiti ai figli dei ferrovieri, mentre nella sala del cinema i fanciulli che seguiranno un bel bozzetto stanno provando le rispettive parti sotto la direzione del m.o. Tandelli.

L'orario dei negozi per l'Epifania

L'Unione fascista dei commercianti comunica che domani venerdì 6 corrente, tutti i negozi di Udine e Provincia nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Lotteria E' 42 e Befana fascista

Diverse aziende industriali e commerciali di altre provincie hanno acquistato biglietti per la Lotteria Nazionale E' 42. Il comportamento del nostro studente in grigio verde è stato in ogni momento degno, dando così prova di vero spirito fascista e di comprensione delle direttive del Governo.

La Pesca di beneficenza dei Padri Cappuccini

Oggi alle ore 15 in via Manin, 16 ha luogo l'apertura della Pesca di beneficenza indetta dai Padri Cappuccini per i poveri. Resterà aperta fino a domenica 8 corr., se non verranno prima esauriti tutti i numeri.

Il Corso superiore di religione

Sabato 7 corrente, in via Treppio 3 il prof. dott. sac. A. Moretti riprenderà le sue interessanti lezioni, e tratterà, in questa, il tema: «E' giusto che il peccato di Adamo gravi con le sue conseguenze su tutti noi?».

Per gli ufficiali Gite sciatorie

Il Gruppo di Udine dell'U.N.C.I. comunica agli interessati che per le nuove gite sciatorie che per il prossimo inverno il Gruppo di Udine dell'U.N.C.I. organizza il seguente: gite sciatorie: la prima per Cortina d'Ampezzo con partenza da Udine alle ore 8 e ritorno alle ore 24.10. Quota di viaggio L. 25 per i soci e L. 30 non soci. Le sciorie sono aperte fino a giovedì e si riceve solo sabato presso la sede sociale in via Bonaldo Stringher.

La seconda gita a per metà Tarvisio (treno bianco) con partenza da Udine alle ore 8.30 e ritorno alle ore 20.50. Quota di viaggio L. 17 per i soci e L. 18 non soci.

Le iscrizioni alla gita a Luico si chiuderanno sabato alle ore 14 e per il treno bianco si chiuderanno sabato sera. Le sciorie partono a Tarvisio alle ore 14.30 e a Luico alle ore 15.30. Quota di viaggio L. 10 per i soci e L. 13 non soci.

L'imposta sui celibi e i commercianti

L'Unione fascista dei commercianti ricorda alle ditte interessate che è fatto obbligo a tutti i datori di lavoro che abbiano avuto alle loro dipendenze al 1. gennaio, operai soggetti all'imposta-celibi, che essi hanno l'obbligo di presentare, entro il 31 gennaio la regolare denuncia e di versare la quota fissa anticipata di imposta relativa al trimestre 1939 presso la R. Tesoreria o presso gli uffici del Registro quota che deve essere trattata sulla retribuzione dei dipendenti.

Fortuna intelligente

La camera da letto vince da un prossimo sposo

Si sa rappresentare la Fortuna con la benda agli occhi e infatti molte volte essa concede il suo favore anche a chi non ne ha bisogno.

Beneficenza

Alle orfanelle di via Rivoli: Circo ed Ermilina Bertolotti hanno offerto lire 25 per ornare la memoria di Luisa Pittino Marioni; Leone Del Mestre offre lire 10 in memoria del signor Bartolomeo Ricci, lire 10 per la memoria della signora Teresa Gervasoni e lire 10 in memoria di Morteani.

Un colpo di cerchio alla fronte

Il trentatreenne Egido Carnelutti di via Santa Giustina, meccanico, mentre stava mettendo a posto un cerchio di guida, è stato colto da un colpo di cerchio alla fronte in modo da riportare una ferita da taglio giudicata guaribile all'ospedale in otto giorni.

Si frattura un omero in seguito a caduta

Il giovinetto Giulio Mestroni di otto anni da Mereto di Tomba, è stato colto da un colpo di cerchio alla fronte in modo da riportare una ferita da taglio giudicata guaribile all'ospedale in otto giorni.

Cronaca mesta

Funeri Fabris

Funeri Fabris

Funeri Fabris

STATO CIVILE DI UDINE

4 gennaio 1939 XVII

Nati 4

Morti 5

Matrimoni zero

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA RESA DI SEBASTOPOLI

SEBASTOPOLI

Il destino di tre persone

Il destino di tre persone

Il destino di tre persone

Il destino di tre persone

Il destino di tre persone

Il destino di tre persone

Il destino di tre persone

Il destino di tre persone

Il destino di tre persone

Il destino di tre persone

ULTIME

Udine Via Carducci, 7

Il Levante contro le Potenze mandatarie

La situazione in Siria desta alla Francia crescenti preoccupazioni...

L'opinione pubblica francese se, come peraltro, con una attenzione sempre più inquietata la situazione...

In alcuni ambienti politici si fa notare che la Francia cerca ora di creare dissidi fra i siriani e i drusi...

Il fatto che il Governo francese ha ritirato l'ordine che proibiva ai membri dell'Iraq di recarsi in Siria...

Si crede che l'interesse degli inglesi si concentri in primo luogo sulla Siria...

La stampa siriana segnala una serie di nuovi successi e attacchi da mano armata avvenuti un po' per tutto in Palestina...

Il «Mishri» riceve da Londra la notizia, non confermata negli ambienti ufficiali...

Il «Balagh» pubblica un progetto studiato dall'Iraq per risolvere la questione della Palestina...

Si crede che l'interesse degli inglesi si concentri in primo luogo sulla Siria...

La stampa siriana segnala una serie di nuovi successi e attacchi da mano armata avvenuti un po' per tutto in Palestina...

Il «Mishri» riceve da Londra la notizia, non confermata negli ambienti ufficiali...

Il «Balagh» pubblica un progetto studiato dall'Iraq per risolvere la questione della Palestina...

Si crede che l'interesse degli inglesi si concentri in primo luogo sulla Siria...

La stampa siriana segnala una serie di nuovi successi e attacchi da mano armata avvenuti un po' per tutto in Palestina...

Il «Mishri» riceve da Londra la notizia, non confermata negli ambienti ufficiali...

Il «Balagh» pubblica un progetto studiato dall'Iraq per risolvere la questione della Palestina...

Si crede che l'interesse degli inglesi si concentri in primo luogo sulla Siria...

La stampa siriana segnala una serie di nuovi successi e attacchi da mano armata avvenuti un po' per tutto in Palestina...

Il «Mishri» riceve da Londra la notizia, non confermata negli ambienti ufficiali...

Il «Balagh» pubblica un progetto studiato dall'Iraq per risolvere la questione della Palestina...

Si crede che l'interesse degli inglesi si concentri in primo luogo sulla Siria...

La stampa siriana segnala una serie di nuovi successi e attacchi da mano armata avvenuti un po' per tutto in Palestina...

Il «Mishri» riceve da Londra la notizia, non confermata negli ambienti ufficiali...

Il «Balagh» pubblica un progetto studiato dall'Iraq per risolvere la questione della Palestina...

Si crede che l'interesse degli inglesi si concentri in primo luogo sulla Siria...

La stampa siriana segnala una serie di nuovi successi e attacchi da mano armata avvenuti un po' per tutto in Palestina...

Il «Mishri» riceve da Londra la notizia, non confermata negli ambienti ufficiali...

Il «Balagh» pubblica un progetto studiato dall'Iraq per risolvere la questione della Palestina...

Si crede che l'interesse degli inglesi si concentri in primo luogo sulla Siria...

La stampa siriana segnala una serie di nuovi successi e attacchi da mano armata avvenuti un po' per tutto in Palestina...

Due premi del Duca a tre madri prolifiche

Le massale Brancoloni Laura abitante in Copparo...

Il Capo del Governo, con l'autorità del suo potere...

La stampa siriana segnala una serie di nuovi successi e attacchi da mano armata avvenuti un po' per tutto in Palestina...

Il «Mishri» riceve da Londra la notizia, non confermata negli ambienti ufficiali...

Il «Balagh» pubblica un progetto studiato dall'Iraq per risolvere la questione della Palestina...

Si crede che l'interesse degli inglesi si concentri in primo luogo sulla Siria...

La stampa siriana segnala una serie di nuovi successi e attacchi da mano armata avvenuti un po' per tutto in Palestina...

Il «Mishri» riceve da Londra la notizia, non confermata negli ambienti ufficiali...

Il «Balagh» pubblica un progetto studiato dall'Iraq per risolvere la questione della Palestina...

Si crede che l'interesse degli inglesi si concentri in primo luogo sulla Siria...

La stampa siriana segnala una serie di nuovi successi e attacchi da mano armata avvenuti un po' per tutto in Palestina...

Il «Mishri» riceve da Londra la notizia, non confermata negli ambienti ufficiali...

Il «Balagh» pubblica un progetto studiato dall'Iraq per risolvere la questione della Palestina...

Si crede che l'interesse degli inglesi si concentri in primo luogo sulla Siria...

La stampa siriana segnala una serie di nuovi successi e attacchi da mano armata avvenuti un po' per tutto in Palestina...

Il «Mishri» riceve da Londra la notizia, non confermata negli ambienti ufficiali...

Il «Balagh» pubblica un progetto studiato dall'Iraq per risolvere la questione della Palestina...

Si crede che l'interesse degli inglesi si concentri in primo luogo sulla Siria...

La stampa siriana segnala una serie di nuovi successi e attacchi da mano armata avvenuti un po' per tutto in Palestina...

Il «Mishri» riceve da Londra la notizia, non confermata negli ambienti ufficiali...

Il «Balagh» pubblica un progetto studiato dall'Iraq per risolvere la questione della Palestina...

Si crede che l'interesse degli inglesi si concentri in primo luogo sulla Siria...

La stampa siriana segnala una serie di nuovi successi e attacchi da mano armata avvenuti un po' per tutto in Palestina...

Il «Mishri» riceve da Londra la notizia, non confermata negli ambienti ufficiali...

Il «Balagh» pubblica un progetto studiato dall'Iraq per risolvere la questione della Palestina...

Si crede che l'interesse degli inglesi si concentri in primo luogo sulla Siria...

La stampa siriana segnala una serie di nuovi successi e attacchi da mano armata avvenuti un po' per tutto in Palestina...

Il «Mishri» riceve da Londra la notizia, non confermata negli ambienti ufficiali...

Il «Balagh» pubblica un progetto studiato dall'Iraq per risolvere la questione della Palestina...

Si crede che l'interesse degli inglesi si concentri in primo luogo sulla Siria...

La stampa siriana segnala una serie di nuovi successi e attacchi da mano armata avvenuti un po' per tutto in Palestina...

Il «Mishri» riceve da Londra la notizia, non confermata negli ambienti ufficiali...

Il «Balagh» pubblica un progetto studiato dall'Iraq per risolvere la questione della Palestina...

Si crede che l'interesse degli inglesi si concentri in primo luogo sulla Siria...

La stampa siriana segnala una serie di nuovi successi e attacchi da mano armata avvenuti un po' per tutto in Palestina...

Il «Mishri» riceve da Londra la notizia, non confermata negli ambienti ufficiali...

Un fanciullo sul trono dell'Elefante bianco

PARIGI. 4. Fra giorni si celebrerà nel Siam...

Il gioco di Sira e Uma. Un'altra cerimonia straordinaria è quella che svolge verso la fine della stagione della pioggia...

Potentissimo e saggissimo signor... Tribù del Siam sono incaricate di dare la caccia nella giungla impenetrabile del corso superiore del fiume...

Il mistero di un popolo. Popolo strano, misterioso, il Siam, è un paese che ha una storia...

Speranze di Malta. La tenacia purissima, anche se per ora almeno, impotente difesa del patrimonio italiano linguistico e culturale dei maltesi...

Tempeste di neve sconvolgono la Lituania. Violente tempeste di neve hanno sconvolto la Lituania nord orientale...

Sciopero generale dei marittimi francesi. Il sindacato dei marittimi della flotta mercantile ha proceduto ad una consultazione sull'opportunità di uno sciopero generale...

La radio salva un'intera famiglia dall'avvenimento. Un onesto commerciante padre di otto figli il pastore di quel non lontano villaggio, entrato stamane in una farmacia...

Duecento stranieri espulsi dalla Francia. Le autorità francesi prendendo motivo dallo sciopero generale del novembre scorso hanno decretato l'espulsione della Francia...

Un'enorme valanga causa tre morti. Un'enorme valanga è precipitata stamane dal monte Dolent, presso Marigny soprendendo e uccidendo tre studenti...

La politica di Roosevelt avversata dal Congresso. Il «Daily News» assicura che Roosevelt non intende abbandonare il suo indirizzo di politica interna...

I principi danesi andranno a New York. Il Principe e la Principessa ereditari di Danimarca hanno accettato ufficialmente l'invito del presidente Roosevelt...

La signora abbrunata. Un signore che deve avervi veduto e detto. Ora comprendo, ha parlato anche con voi? Sì. Lo conoscete? Non l'ho visto che una volta sola.

La signora abbrunata. In questo momento compare il fagone e Armando, appena visto, salta giù dalle ginocchia dell'artista e corre verso suo padre che lo bacia.

La signora abbrunata. «E' una bella sorpresa, disse poi Carlo arduo incontro a Edoardo, che si era alzato e gli stendeva la mano».

La signora abbrunata. Rimane a colazione con noi, disse Luigi. Allora la sorpresa è doppiamente gradita.

La signora abbrunata. Il giovane condusse in disparte Carlo e gli domandò: «Una vi siete stupito a non vedermi durante la settimana scorsa?».

La signora abbrunata. «Ma... bibeito il fagone, confuso; ho pensato... avevo che non sarete venuto».

La signora abbrunata. «E come?».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

Frodi a Padova nella vendita di nafta

PADOVA. 4. Una importante operazione di frode...

Il gioco di Sira e Uma. Un'altra cerimonia straordinaria è quella che svolge verso la fine della stagione della pioggia...

Potentissimo e saggissimo signor... Tribù del Siam sono incaricate di dare la caccia nella giungla impenetrabile del corso superiore del fiume...

Il mistero di un popolo. Popolo strano, misterioso, il Siam, è un paese che ha una storia...

Speranze di Malta. La tenacia purissima, anche se per ora almeno, impotente difesa del patrimonio italiano linguistico e culturale dei maltesi...

Tempeste di neve sconvolgono la Lituania. Violente tempeste di neve hanno sconvolto la Lituania nord orientale...

Sciopero generale dei marittimi francesi. Il sindacato dei marittimi della flotta mercantile ha proceduto ad una consultazione sull'opportunità di uno sciopero generale...

La radio salva un'intera famiglia dall'avvenimento. Un onesto commerciante padre di otto figli il pastore di quel non lontano villaggio, entrato stamane in una farmacia...

Duecento stranieri espulsi dalla Francia. Le autorità francesi prendendo motivo dallo sciopero generale del novembre scorso hanno decretato l'espulsione della Francia...

Un'enorme valanga causa tre morti. Un'enorme valanga è precipitata stamane dal monte Dolent, presso Marigny soprendendo e uccidendo tre studenti...

La politica di Roosevelt avversata dal Congresso. Il «Daily News» assicura che Roosevelt non intende abbandonare il suo indirizzo di politica interna...

I principi danesi andranno a New York. Il Principe e la Principessa ereditari di Danimarca hanno accettato ufficialmente l'invito del presidente Roosevelt...

La signora abbrunata. Un signore che deve avervi veduto e detto. Ora comprendo, ha parlato anche con voi? Sì. Lo conoscete? Non l'ho visto che una volta sola.

La signora abbrunata. In questo momento compare il fagone e Armando, appena visto, salta giù dalle ginocchia dell'artista e corre verso suo padre che lo bacia.

La signora abbrunata. «E' una bella sorpresa, disse poi Carlo arduo incontro a Edoardo, che si era alzato e gli stendeva la mano».

La signora abbrunata. Rimane a colazione con noi, disse Luigi. Allora la sorpresa è doppiamente gradita.

La signora abbrunata. Il giovane condusse in disparte Carlo e gli domandò: «Una vi siete stupito a non vedermi durante la settimana scorsa?».

La signora abbrunata. «Ma... bibeito il fagone, confuso; ho pensato... avevo che non sarete venuto».

La signora abbrunata. «E come?».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

Si lavora per riaprire il canale di Corinto

ROMA. 4. Secondo informazioni pervenute all'Agencia del Mare...

Il gioco di Sira e Uma. Un'altra cerimonia straordinaria è quella che svolge verso la fine della stagione della pioggia...

Potentissimo e saggissimo signor... Tribù del Siam sono incaricate di dare la caccia nella giungla impenetrabile del corso superiore del fiume...

Il mistero di un popolo. Popolo strano, misterioso, il Siam, è un paese che ha una storia...

Speranze di Malta. La tenacia purissima, anche se per ora almeno, impotente difesa del patrimonio italiano linguistico e culturale dei maltesi...

Tempeste di neve sconvolgono la Lituania. Violente tempeste di neve hanno sconvolto la Lituania nord orientale...

Sciopero generale dei marittimi francesi. Il sindacato dei marittimi della flotta mercantile ha proceduto ad una consultazione sull'opportunità di uno sciopero generale...

La radio salva un'intera famiglia dall'avvenimento. Un onesto commerciante padre di otto figli il pastore di quel non lontano villaggio, entrato stamane in una farmacia...

Duecento stranieri espulsi dalla Francia. Le autorità francesi prendendo motivo dallo sciopero generale del novembre scorso hanno decretato l'espulsione della Francia...

Un'enorme valanga causa tre morti. Un'enorme valanga è precipitata stamane dal monte Dolent, presso Marigny soprendendo e uccidendo tre studenti...

La politica di Roosevelt avversata dal Congresso. Il «Daily News» assicura che Roosevelt non intende abbandonare il suo indirizzo di politica interna...

I principi danesi andranno a New York. Il Principe e la Principessa ereditari di Danimarca hanno accettato ufficialmente l'invito del presidente Roosevelt...

La signora abbrunata. Un signore che deve avervi veduto e detto. Ora comprendo, ha parlato anche con voi? Sì. Lo conoscete? Non l'ho visto che una volta sola.

La signora abbrunata. In questo momento compare il fagone e Armando, appena visto, salta giù dalle ginocchia dell'artista e corre verso suo padre che lo bacia.

La signora abbrunata. «E' una bella sorpresa, disse poi Carlo arduo incontro a Edoardo, che si era alzato e gli stendeva la mano».

La signora abbrunata. Rimane a colazione con noi, disse Luigi. Allora la sorpresa è doppiamente gradita.

La signora abbrunata. Il giovane condusse in disparte Carlo e gli domandò: «Una vi siete stupito a non vedermi durante la settimana scorsa?».

La signora abbrunata. «Ma... bibeito il fagone, confuso; ho pensato... avevo che non sarete venuto».

La signora abbrunata. «E come?».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

Notizie brevi

Una delegazione commerciale francese andrà nel mese corrente...

Il gioco di Sira e Uma. Un'altra cerimonia straordinaria è quella che svolge verso la fine della stagione della pioggia...

Potentissimo e saggissimo signor... Tribù del Siam sono incaricate di dare la caccia nella giungla impenetrabile del corso superiore del fiume...

Il mistero di un popolo. Popolo strano, misterioso, il Siam, è un paese che ha una storia...

Speranze di Malta. La tenacia purissima, anche se per ora almeno, impotente difesa del patrimonio italiano linguistico e culturale dei maltesi...

Tempeste di neve sconvolgono la Lituania. Violente tempeste di neve hanno sconvolto la Lituania nord orientale...

Sciopero generale dei marittimi francesi. Il sindacato dei marittimi della flotta mercantile ha proceduto ad una consultazione sull'opportunità di uno sciopero generale...

La radio salva un'intera famiglia dall'avvenimento. Un onesto commerciante padre di otto figli il pastore di quel non lontano villaggio, entrato stamane in una farmacia...

Duecento stranieri espulsi dalla Francia. Le autorità francesi prendendo motivo dallo sciopero generale del novembre scorso hanno decretato l'espulsione della Francia...

Un'enorme valanga causa tre morti. Un'enorme valanga è precipitata stamane dal monte Dolent, presso Marigny soprendendo e uccidendo tre studenti...

La politica di Roosevelt avversata dal Congresso. Il «Daily News» assicura che Roosevelt non intende abbandonare il suo indirizzo di politica interna...

I principi danesi andranno a New York. Il Principe e la Principessa ereditari di Danimarca hanno accettato ufficialmente l'invito del presidente Roosevelt...

La signora abbrunata. Un signore che deve avervi veduto e detto. Ora comprendo, ha parlato anche con voi? Sì. Lo conoscete? Non l'ho visto che una volta sola.

La signora abbrunata. In questo momento compare il fagone e Armando, appena visto, salta giù dalle ginocchia dell'artista e corre verso suo padre che lo bacia.

La signora abbrunata. «E' una bella sorpresa, disse poi Carlo arduo incontro a Edoardo, che si era alzato e gli stendeva la mano».

La signora abbrunata. Rimane a colazione con noi, disse Luigi. Allora la sorpresa è doppiamente gradita.

La signora abbrunata. Il giovane condusse in disparte Carlo e gli domandò: «Una vi siete stupito a non vedermi durante la settimana scorsa?».

La signora abbrunata. «Ma... bibeito il fagone, confuso; ho pensato... avevo che non sarete venuto».

La signora abbrunata. «E come?».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto al castello».

La signora abbrunata. «Eravate trattenuto